

Banca Monte dei Paschi di Siena

Una storia italiana dal 1472

Insieme in campo per coltivare la ripresa

Siena - Giugno 2015

Area Research & IR



Agenda

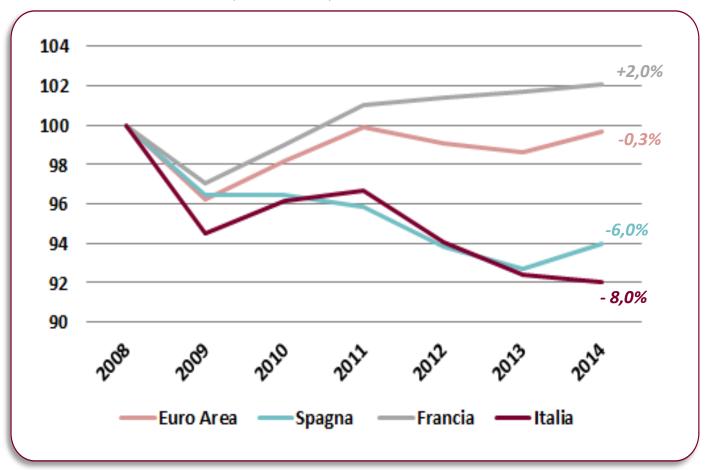


□ L'agricoltura in un confronto Europeo	<i>pag. 3</i>
□ L'agricoltura in Toscana	pag. 10
☐ Il ruolo del credito e la dimensione di impresa	pag. 14
□ Conclusioni	pag. 19

Per l'Italia la crisi è stata particolarmente marcata....



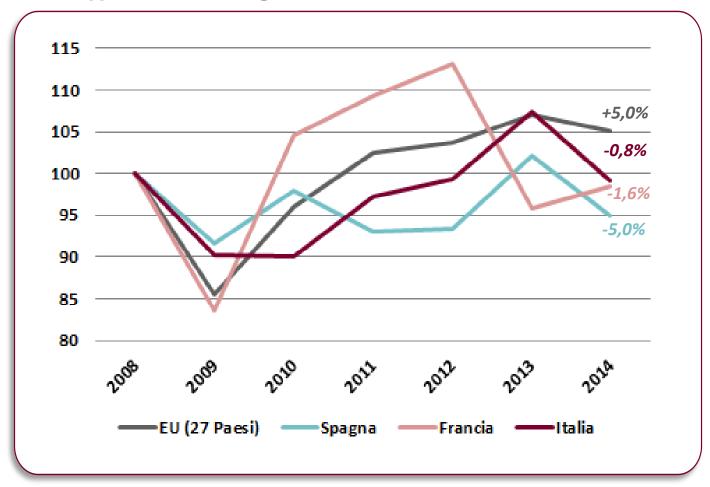
Evoluzione del Pil reale (2008 =100)



... ma l'impatto sull'agricoltura è rimasto contenuto



Valore aggiunto reale dell'agricoltura (2008 = 100)



Nel 2014 l'Italia supera la Francia e diviene il primo paese per dimensione del VA agricolo in Europa



Gross value added dell'agricoltura - ai prezzi base: Ranking 2014 (Mln €)

2014 ^e		
Euro area (19 Paesi)	123414,9	
Italia	27106,7	
Francia	26198,7	
Spagna	21707,3	
Germania	19492,3	
Olanda	10005,8	
Grecia	5326,9	
Austria	2810,1	
Portogallo	2403,7	
Belgio	2132,2	
Irlanda	2056,1	
Finlandia	1155,5	
Lituania	999,7	
Slovacchia	517,7	
Slovenia	449,2	
Cipro	339,0	
Estonia	335,6	
Lettonia	200,7	
Lussemburgo	113,9	
Malta	64,1	

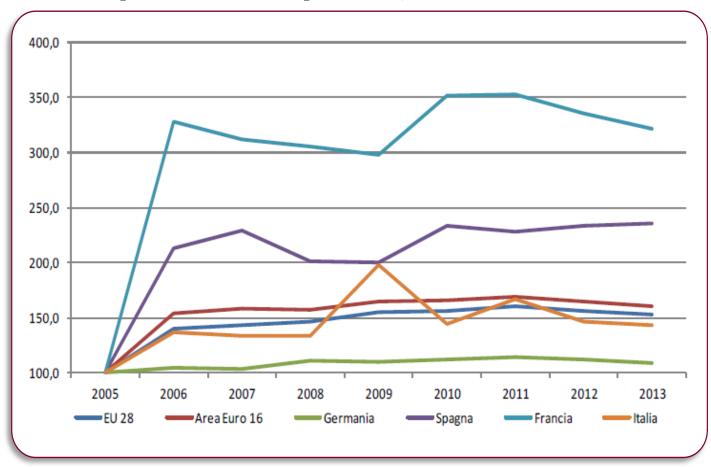
Primo paese in Europa per dimensione del VA in agricoltura con una quota pari a circa il 17% del totale UE.

e: stima Eurostat

I sussidi hanno svolto un ruolo importante ma non decisivo



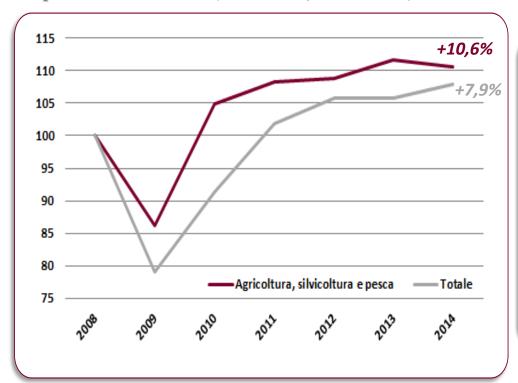
Sussidi alla produzione (valori a prezzi reali, indici 2005=100)



Le esportazioni continuano ad essere il principale motore di traino



Esportazioni Italiane (2008=100, valori in €)



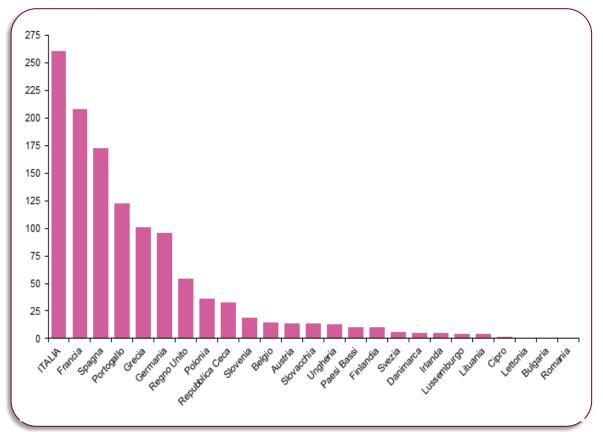
Export verso il mondo (Mln Usd a prezzi correnti, %)

	Agricultural products	Agricultural products/total merchandise
Paesi Bassi	111.458	6,4%
Germania	99.232	5,7%
Francia	82.266	4,7%
Spagna (+	20,6% 52.804	3,0%
Belgio	49.783	2,9%
Italia (+12	46.042	2,6%

Prodotti agroalimentari di qualità: un confronto europeo



Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg al 31 dicembre nei paesi Ue - Anno 2013 (a) (b) (c) (valori assoluti)



NOTA: (a) Marchi registrati; (b) Croazia, Estonia e Malta: assenza di certificazioni; (c) Tra i "Formaggi", 4 prodotti classificati come Stg sono registrati contemporaneamente in Repubblica Ceca e in Slovacchia.

Le specialità agroalimentari italiane con le specifiche certificazioni Dop, Igp e Stg (escluso il settore vinicolo) riconosciute e tutelate dalla Ue sono 261 al 31 dicembre 2013: il numero di certificazioni più elevato a livello comunitario. Seguono Francia, Spagna e Portogallo (rispettivamente 208, 173 e 123 marchi registrati).

Fonte: Istat, NoiItalia 2015

Agenda



□ L'agricoltura in un confronto Europeo	<i>pag. 3</i>
□ L'agricoltura in Toscana	pag. 10
☐ Il ruolo del credito e la dimensione di impresa	pag. 14
□ Conclusioni	pag. 19

L'agricoltura in Toscana: la dinamica del VA



Dinamica del valore aggiunto (var % 2014/2008)

Variazione (2008-2014) VA agricoltura		Variazione (2008-2014) VA totale economia	
Trentino A.A.	19,0%	Trentino A.A.	-0,1%
Emilia Romagna	11,3%	Lombardia	-3,8%
Piemonte	1,1%	Emilia Romagna	-5,5%
Lazio	-1,0%	Lazio	-5,6%
Veneto	-1,5%	CToscana	-6,0%
Puglia	-3,0%	Veneto	-7,4%
Lombardia	-3,1%	Piemonte	-8,3%
Campania	-3,5%	Campania	-9,7%
Sardegna	-5,8%	Puglia	-11,2%
Sicilia	-7,0%	Sardegna	-13,2%
Toscana	-11,8%	Sicilia	-13,2%
Calabria	-12,7%	Calabria	-13,9%
Italia	-2,41%	Italia	-7,19%

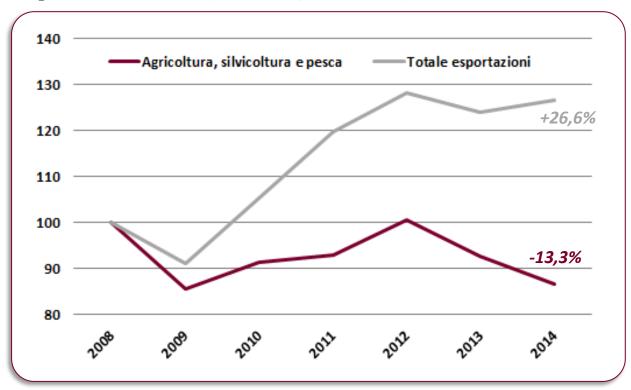
➤ Il calo del VA agricolo in
Toscana è doppio rispetto
a quello registrato dal
totale economia, una
tendenza completamente
dicotomica rispetto a quanto
avvenuto per l'Italia
complessivamente.



L'agricoltura in Toscana: la dinamica delle esportazioni



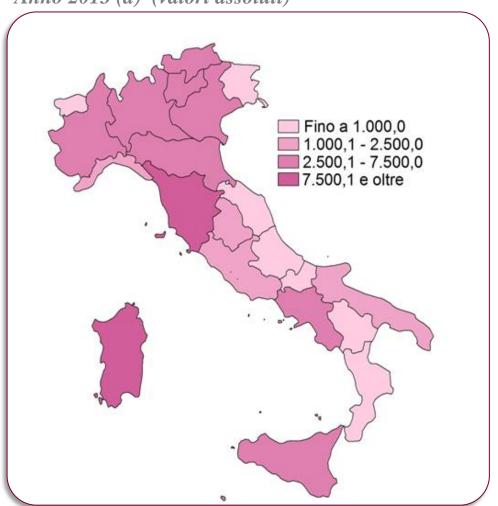
Esportazioni toscane (2008=100, valori in €)



La Toscana: la prima regione di beni agroalimentari di qualità



Produttori di beni agroalimentari di qualità Dop e Igp al 31 dicembre per regione Anno 2013 (a) (valori assoluti)



Tra i settori agroalimentari maggiormente rappresentati in Italia nel 2013 figurano gli **ortofrutticoli e cereali** (101 prodotti, in larga maggioranza Igp), i **formaggi** (47, quasi tutti Dop), gli **oli extravergine di oliva** (43, quasi esclusivamente Dop) e le **preparazioni di carni** (37, per oltre un terzo Igp e Dop nel resto dei casi).

NOTA: (a) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

Agenda

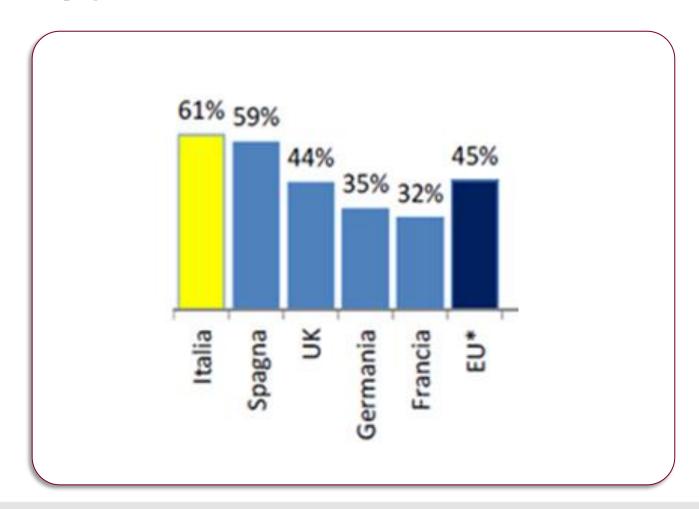


Conclusioni	pag. 19
Il ruolo del credito e la dimensione di impresa	pag. 14
L'agricoltura in Toscana	pag. 10
L'agricoltura in un confronto Europeo	<i>pag. 3</i>

Il ruolo del credito bancario...



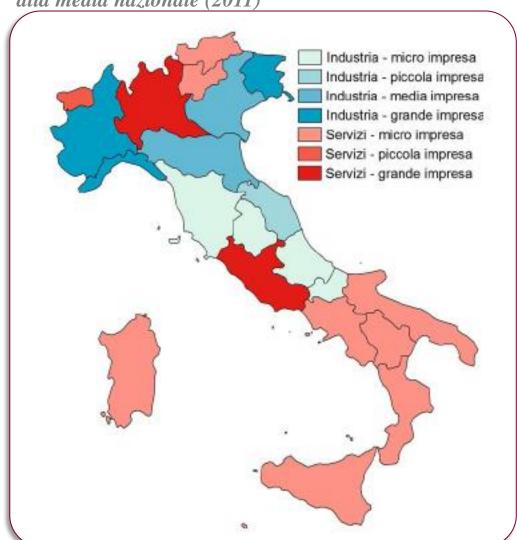
Impieghi a clientela non bancaria sul totale (2013)



... in un contesto produttivo dove prevale la piccola e micro azienda



Settore di attività e dimensioni prevalenti delle imprese nelle regioni rispetto alla media nazionale (2011)

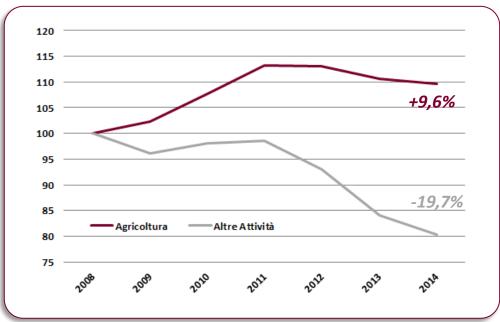


- ➤ I 2/3 dell'occupazione è assorbita della micro e piccola impresa.
- ➤ E' soprattutto il centro-sud ad avere un elevata incidenza della micro-impresa. Nel 2012, il numero di imprese con un unico dipendente era di 2,65 Mln (circa il 60% del totale delle imprese; fonte ISTAT).

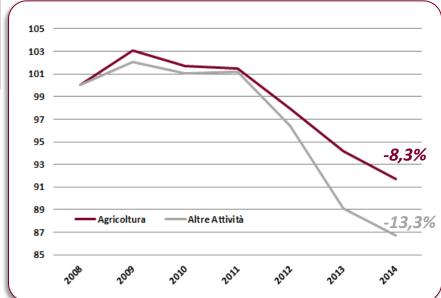
Malgrado la ridottissima dimensione di impresa gli impieghi vivi all'agricoltura sono complessivamente cresciuti in Italia ma non in Toscana



Italia: impieghi vivi all'agricoltura e altre attività



Toscana: impieghi vivi all'agricoltura e altre attività

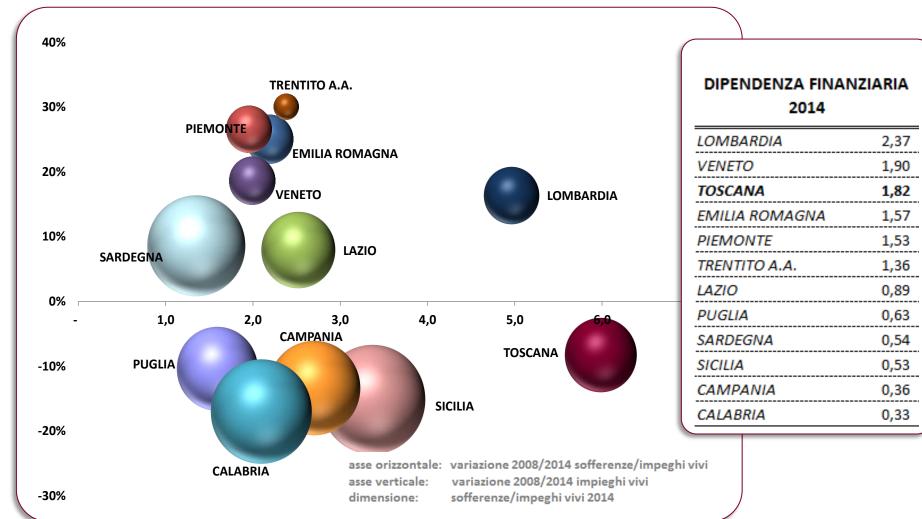


NOTA: "Agricoltura" comprende Agricoltura, Silvicoltura e Pesca; "Altre Attività" tutti gli altri comparti economici, incluso le produzioni che alla data di riferimento risultano eventualmente non classificabili.

Regioni a confronto: settore agricolo sofferenze/impieghi



La rischiosità del credito all'agricoltura



Agenda



□ L'agricoltura in un confronto Europeo	<i>pag. 3</i>
□ L'agricoltura in Toscana	pag. 10
□ Il ruolo del credito e la dimensione di impresa	pag. 14
□ Conclusioni	pag. 19

Conclusioni



- ✓ L'Italia è oggi il primo paese europeo per dimensione del settore agricolo. Le esportazioni agricole crescono più velocemente delle esportazioni complessive, ma il loro valore assoluto è solo sesto in Europa.
- ✓ Il commercio estero ha ancora un grosso potenziale che non viene sfruttato adeguatamente.
- ✓ Fattori positivi: la qualità dei prodotti e il sostegno del credito.
- ✓ Fattori negativi: la **ridotta dimensione di impresa**.
- ✓ Al livello regionale la Toscana ha una performance del VA deludente e le condizioni monetarie non sono sufficienti a spiegare l'entità della caduta.
- ✓ Capitale umano e distribuzione potrebbero essere le leve da cui ripartire.

Il livello di istruzione



Conduttori di aziende agricole in possesso di istruzione secondaria o terziaria nelle regioni

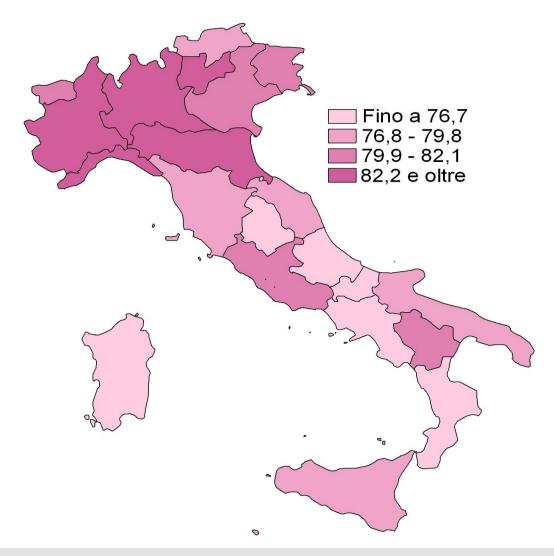
Regioni/province	%
Provincia Autonoma Bolzano	33
Emilia-Romagna	27
Friuli-Venezia Giulia	22
Lombardia	21
Piemonte	17
Provincia Autonoma Trento	17
Valle d'Aosta	16
Veneto	16
Sardegna	15
Abruzzo	14
Toscana	12
Liguria	9
Marche	9
Lazio	9
Campania	8
Basilicata	8
Sicilia	8
Umbria	7
Molise	6
Puglia	6
Calabria	4

Aumenta il livello di istruzione dei capoazienda rispetto al 2000: oltre il 60% possiede almeno una licenza di scuola media inferiore (mentre circa il 5% ha una specializzazione in ambito agrario (erano il 40% e meno del 3% nel censimento precedente rispettivamente).

L'utilizzo della banda larga



% di imprese che utilizzano la banda larga





Area Research & Investor Relations

Email: servizio.research@mps.it

Autori Pubblicazione

Lucia Lorenzoni Nicola Zambli

Email: <u>lucia.lorenzoni@banca.mps.it</u> <u>nicola.zambli@banca.mps.it</u>

Tel:+39 0577-293753 +39 0577-298593

Si ringrazia Michele Giammarino per la preziosa collaborazione alla stesura del report

Disclaimer

This analysis has been prepared solely for information purposes. This document does not constitute an offer or invitation for the sale or purchase of securities or any assets, business or undertaking described herein and shall not form the basis of any contract. The information set out above should not be relied upon for any purpose. Banca Monte dei Paschi has not independently verified any of the information and does not make any representation or warranty, express or implied, as to the accuracy or completeness of the information contained herein and it (including any of its respective directors, partners, employees or advisers or any other person) shall not have, to the extent permitted by law, any liability for the information contained herein or any omissions therefrom or for any reliance that any party may seek to place upon such information. Banca Monte dei Paschi undertakes no obligation to provide the recipient with access to any additional information or to update or correct the information. This information may not be excerpted from, summarized, distributed, reproduced or used without the consent of Banca Monte dei Paschi. Neither the receipt of this information by any person, nor any information contained herein constitutes, or shall be relied upon as constituting, the giving of investment advice by Banca Monte dei Paschi to any such person. Under no circumstances should Banca Monte dei Paschi and their shareholders and subsidiaries or any of their employees be directly contacted in connection with this information